

MEMORANDUMdi **Roberto Napolitano****Cafagna, il piccone, la cazzuola e l'Italia di oggi**

«**B**isognerebbe fare un esame di coscienza e fermarsi in questa rincorsa distruzionistica. Chiamo "distruzionismo" l'atteggiamento di chi finge di credere, o magari crede, che il piccone sia anche cazzuola, calce e mattone. Un aggeggio simile non è ancora stato inventato. Tra distruzione e ricostruzione ci sono di mezzo lacrime e sangue, morti e feriti, anni di stenti e di fame...». La grande slavina, pagina 186, **Marsilio**, 1993 (ripubblicato quest'anno). Autore Luciano Cafagna, maestro di storia contemporanea, intellettuale civile. Sono andato a riprendere in mano questo testo ieri mattina, sotto la spinta delle cronache della giornata di studi, svoltasi venerdì a Roma, in memoria di un uomo a suo modo unico che sapeva mettere insieme la scienza della storia e la passione della politica. Nella testa i ricordi di Giorgio Napolitano che parla dell'amico Luciano, denuncia l'impoverimento culturale della politica di oggi e l'esigenza di risollevarsi dalla decadenza in cui è precipitata.

Continuo a sfogliare e mi imbatto in un altro paio di passaggi di Cafagna che mi colpiscono, come i primi, per la loro straordinaria attualità: «La questione morale è

oggi questione di superamento della delegittimazione e come tale va affrontata, con atti forti, credibili ed efficaci, nel contesto di una grave crisi finanziaria e di una crisi politica... per ritrovare la legittimazione occorre trovare una unità nuova di tutte le forze della democrazia che prenda atto della fine storica di vecchi steccati ideologici e renda possibile una alleanza per la difesa della unità nazionale, per la riforma politica, per il risanamento economico». Si coglie il richiamo a quelle mediazioni alte che la politica deve saper fare nelle sue stagioni più difficili. Oggi l'Italia è governata da una coalizione che mette insieme Popolo della libertà, centristi e Pd ed è alle prese con problemi, forse, ancora più gravi. Sapranno queste forze mettere la causa italiana davanti a tutto con un bagno di rigore e di etica che la situazione impone? Atti concreti, non parole. Più di qualcosa è stato fatto, ma molto altro ancora c'è da fare. Sarà un caso ma il cammino da percorrere è "anticipato" dall'originale biografia di Cavour scritta sempre da Cafagna. Per fare l'unità d'Italia si misero insieme sinistra e destra storica, in casa, benevolenza e aiuti, fuori casa, in Europa. La sfida di oggi è un'altra, la visione e il realismo che servono sono identici.

roberto.napolitano@ilsole24ore.com

